

A seguito del Concilio di Trento e del conseguente processo di consolidamento delle strutture ecclesiastiche nella prospettiva dello slancio missionario della Chiesa di Roma, i religiosi impegnati nell'opera di evangelizzazione, in Europa come nei territori abitati da popolazioni non cristiane, furono costretti a confrontarsi con le difficoltà inerenti l'amministrazione dei sacramenti: battezzare, confessare, celebrare matrimoni in terre così lontane e tra popolazioni così diverse presentava infatti problemi di ordine giuridico e teologico di non poco conto. Fu così che i missionari, già in possesso di ampi privilegi concessi dalla Santa Sede in virtù della lontananza dei terreni di evangelizzazione dal centro della Cristianità e dell'urgenza della propagazione della fede, iniziarono ad interpellare sistematicamente le proprie curie generalizie, la Congregazione del Sant'Ufficio e, più tardi, la Congregazione "de Propaganda Fide", al fine di ottenere sicure direttive.

L'amministrazione dei sacramenti costituì ovunque la pietra angolare della conquista religiosa, ma essa poteva nascondere problemi non trascurabili persino nel cuore della stessa Europa cattolica: quante volte si poteva dire messa in uno stesso giorno? si poteva battezzare con sostanze diverse dall'acqua? qual era l'ampiezza dei privilegi detenuti per poter assolvere in confessione dai casi riservati? fino a quale grado di consanguineità era possibile celebrare matrimoni? Dall'una e dall'altra parte dell'Oceano gli interrogativi si moltiplicavano e spesso si incrociavano, conseguenza della primaria necessità di adattare normative, peraltro poco chiare e in continua mutazione, alla pratica dei terreni di missione. La documentazione conservata presso gli archivi romani, classificabile sotto l'etichetta dei *Dubia circa sacramenta*, offre agli studiosi la possibilità di indagare i modi in cui la Chiesa cattolica ha interpretato, adattato e riadattato il dogma dell'efficacia sacramentale – affermato dal Concilio di Trento a seguito della radicale messa in discussione da parte della Riforma protestante – nel momento in cui gli sforzi di evangelizzazione si stavano indirizzando in maniera inedita da una parte agli "infedeli", dall'altra alle popolazioni urbane e rurali europee. I *Dubia* mostrano innanzitutto le difficoltà incontrate dai missionari nel trasmettere schemi di organizzazione familiare, sociale, culturale, a persone che pensano, vivono e agiscono in maniera diversa rispetto alle loro aspettative.

Obiettivo dell'incontro è di iniziare a ragionare su tali questioni scegliendo di comparare la situazione europea con quella americana, contesti molto diversi tra loro ma accomunati dallo sforzo di conciliare la pratica con la norma, il vissuto religioso con la rigidità delle formulazioni teologiche.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE  
ÉCOLE FRANÇAISE DE ROME  
UNIVERSITÉ DE PARIS-X (NANTERRE)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE  
Dipartimento di Studi Storici Geografici Antropologici  
Sala del Consiglio

Via Ostiense, 234-236  
00144 Roma

### [CONTATTI]

Paolo Broggio

broggio@uniroma3.it

+39 06 54577454

+39 349 3442325

Charlotte de Castelnu-L'Estoile

castelnu-lestoile@wanadoo.fr

Giovanni Pizzorusso

g.pizzorusso@alice.it

+39 349 8042104

[in copertina: I Gesuiti confessori degli indigeni peruviani  
nell'iconografia di Felipe Guaman Poma de Ayala (1615)]

## AMMINISTRARE I SACRAMENTI TRA VECCHIO E NUOVO MONDO: LA CURIA ROMANA E I "DUBIA CIRCA SACRAMENTA" (SECC. XVI-XIX)



SEMINARIO INTERNAZIONALE DI STUDI  
22-23 FEBBRAIO 2007

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE  
Dipartimento di Studi Storici Geografici Antropologici  
Sala del Consiglio

ORE 15.00

■ Francesca Cantù, Jean-François Chauvard:  
*saluti*

ORE 15.15

■ Paolo Broggio, Charlotte de Castelnaud-L'Estoile, Giovanni Pizzorusso:  
*introduzione ai lavori*

ORE 15.45 **ROMA E I SACRAMENTI**

■ Bernard Dompnier (Université Blaise Pascal, Clermont Ferrand II):  
*L'administration des sacrements à la lumière des "facultates" des missionnaires en terre protestante (XVIIe-XVIIIe siècles)*

■ Giovanni Pizzorusso (Università degli Studi "G. D'Annunzio" Chieti-Pescara):  
*I dubbi sui sacramenti dalle missioni "ad infideles": percorsi nelle burocrazie di Curia*

Pausa

ORE 17.45

**Interventi di ricordo**

■ Stefania Nanni (Università degli Studi di Roma "La Sapienza")

■ Antonino Colajanni (Università degli Studi di Roma "La Sapienza")

Discussione

ORE 9.00 **MATRIMONIO**

■ Pierroberto Scaramella (Università degli Studi di Bari):  
*Matrimonio e Inquisizione nell'Italia moderna*

■ Charlotte de Castelnaud-L'Estoile (Université de Paris-X Nanterre):  
*Les doutes sur le mariage des infidèles*

ORE 10.00

**Interventi di ricordo**

■ Silvana Seidel Menchi (Università degli Studi di Pisa)

■ Gérard Delille (École des Hautes Études en Sciences Sociales, Paris)

Discussione

Pausa

ORE 11.30 **BATTESIMO**

■ Emmanuel Betta (Università degli Studi di Roma "La Sapienza"):  
*Dubbi sul battesimo nell'Europa tardo-ottocentesca*

■ Boris Jeanne (École des Hautes Études en Sciences Sociales, Paris):  
*La querelle autour des baptêmes de masse au Mexique: franciscains et jésuites à la fin du XVIe siècle*

ORE 12.30

**Interventi di ricordo**

■ Adriano Prospero (Scuola Normale Superiore di Pisa)

■ Francesca Cantù (Università degli Studi Roma Tre)

Discussione

Pranzo

ORE 15.00 **CONFESSIONE**

■ Vincenzo Lavenia (Università degli Studi di Macerata):  
*I dubbi circa l'amministrazione della confessione agli eretici incarcerati e condannati a morte*

■ Paolo Broggio (Università degli Studi Roma Tre):  
*Le congregazioni romane e la confessione degli infedeli tra "facultates" e "dubia" (secoli XVI-XVII)*

ORE 16.00

**Interventi di ricordo**

■ Giovanni Romeo (Università di Napoli "Federico II")

■ Miriam Turrini (Università degli Studi di Pavia)

Discussione finale

